

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 marzo 2018, n. 24

Vigilanza sull'ARPA ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 18/2016. Controllo sul Decreto del Direttore Generale dell'ARPA n. 86 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale n. 18 del 26 settembre 2016 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA)) che al fine di coordinare la normativa regionale ai disposti contenuti nella legge 28 giugno 2016, n. 132 (Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) ha sostituito integralmente la previgente disciplina normativa dell'ARPA, introducendo una profonda riforma dell'Agenzia.

Visto in particolare, in materia di vigilanza, il nuovo art. 2 comma 4 secondo cui "la vigilanza giuridica e finanziaria sull'ARPA è esercitata dal Presidente della Giunta regionale sul bilancio di previsione finanziario, sul rendiconto e sugli atti di straordinaria amministrazione, secondo le modalità fissate dalla Giunta regionale con propria deliberazione".

Vista la D.G.R n. 1-4615 del 6 febbraio 2017 che disciplina le modalità ai fini dello svolgimento dell'attività di vigilanza e prevede la costituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale, avvenuta con D.D.A1003B n. 24 del 27 febbraio 2017.

Dato atto che il Gruppo di vigilanza Arpa si è riunito il 9 marzo 2018 per l'esame del decreto indicato in oggetto, integrato con un funzionario individuato dalla Direzione Segretariato Generale in materia di personale, come da verbale n. 1/2018 agli atti della Direzione "Affari istituzionali e Avvocatura", Settore "Segreteria della Giunta regionale".

Considerato che sul Decreto A.R.P.A. in oggetto sono stati acquisiti i pareri delle Direzioni regionali competenti in materia di Risorse Finanziarie (prot. n. 15685/A11000 del 19.03.2018), Ambiente (prot. n. 7993/A16000 del 20.03.2018), Sanità (prot. n. 7188/A14000 del 20.03.2018) e Segretariato Generale (prot. n. 5037/A10000 del 16.03.2018), che hanno condiviso il verbale n. 1 del 9.03.2018 del gruppo di lavoro interdirezionale di supporto all'attività di vigilanza. Tenuto conto dei pareri suddetti, si precisa quanto segue.

Preliminarmente si osserva come il Comitato regionale di indirizzo, previsto dall'art. 20 della L.R. 18/2016, nella seduta del 21.12.2017 ha preso favorevolmente atto della bozza di Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 presentata dal Direttore Generale di ARPA, senza formulare osservazioni.

Si tiene conto, altresì, della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti del 28.12.2017, in cui si esprime parere favorevole in merito al Bilancio di previsione finanziario 2018-2020, fatte salve le relative osservazioni, raccomandazioni e indicazioni.

Tenuto conto di quanto sopra premesso, in riferimento alla verifica della corrispondenza delle poste iscritte nel bilancio dell'ARPA con le risorse allocate nei correlati stanziamenti del bilancio della Regione, si osserva come le previsioni di entrata relative al trasferimento ordinario di cui al capitolo n. 1.025.000 pari a €62.500.000,00, risultino coerenti con quanto previsto nel disegno di legge regionale n. 286 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020", presentato dalla Giunta regionale al Consiglio in data 22 dicembre 2017. Il ddl suddetto prevede infatti un trasferimento

corrente a favore dell'Agenzia di €48.500.000,00 di competenza dell'Assessorato alla Sanità e di € 14.000.000,00 di competenza dell'Assessorato all'Ambiente per un ammontare complessivo di € 62.500.000,00.

Il risultato di amministrazione presunto, quantificato in € 8.001.741,06, viene iscritto ed applicato per soli € 1.224.061,99. Al riguardo si osserva la mancata iscrizione dell'avanzo presunto nel suo ammontare complessivo.

Riguardo all'analisi delle somme residue, si rileva un notevole incremento dei residui attivi pari a €30.427.467,18 e dei residui passivi corrispondenti a €24.911.540,09.

I residui attivi passano infatti da € 18.734.470,82 del 2017 a € 30.427.467,18 del 2018, registrando in tal modo un aumento del 62,4%, mentre i residui passivi passano da €13.776.376,04 del 2017 a €24.911.540,09 del 2018, con un incremento del 80,8%.

In riferimento allo stanziamento di cassa iscritto nel bilancio di previsione finanziario 2018-2020, si osserva come l'Agenzia abbia previsto di incassare tutte le somme iscritte a residuo e in competenza nel bilancio suddetto, senza indicare nella relazione al Bilancio quali valutazioni siano state svolte per poter eseguire il suddetto incasso.

Con riferimento alla spesa del personale ed, in particolare, in merito al percorso di stabilizzazione del personale precario e di assunzione dei dirigenti:

- 1) si raccomanda il rispetto del principio della riduzione delle spese di personale di cui all'art. 16, comma 1, DL 113/16 convertito con L. 160/16;
- 2) si osserva che la relazione al Bilancio non fornisce sufficienti elementi in ordine alla definizione della capacità assunzionale delle categorie e dei dirigenti, così come definita dall'art. 1, comma 228, L. 208/15 per il ruolo delle categorie e l'art. 3, comma 5, del DL 90/14, convertito con L. 114/14 per il ruolo dirigenziale;
- 3) si osserva, altresì, che nella medesima relazione non risultano sufficienti elementi, utili all'individuazione dell'utenza del personale precario in possesso dei requisiti di cui all'art. 20 del D.Lgs. 75/17, nonché alla quantificazione delle esigenze riferite al ruolo dirigenziale;
- 4) si raccomanda, infine, che le decisioni, che saranno assunte in ordine alle assunzioni di personale, oggetto di appositi piani occupazionali, dovranno avere la relativa copertura finanziaria nel bilancio dell'Agenzia.

Alla luce di quanto suesposto, si ritiene positivamente concluso l'iter di vigilanza sul Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 di cui al Decreto del Direttore Generale A.R.P.A. n. 86 del 29.12.2017, fatte salve le osservazioni, rilievi e raccomandazioni rivolte a codesta Agenzia, secondo quanto sopra indicato.

Dato atto che il presente decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R n.1- 4046 del 17.10.2016.

Quanto sopra premesso,

decreta

Di considerare favorevolmente concluso l'esame del decreto citato in oggetto, fatte salve le osservazioni, rilievi e raccomandazioni di cui codesta Agenzia dovrà tenerne conto, secondo quanto in premessa indicato.

Di dare atto che il presente decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Sergio Chiamparino